



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e
SECONDARIA di 1° grado con indirizzo musicale
Via Ugo Foscolo, 1 CALIMERA (LE) tel. 0832 875407 C.F. 80012440758
e-mail: leic816004@istruzione.it pec: leic816004@pec.istruzione.it
sito web: www.icscalimera.edu.it

Regolamento del Percorso ordinamentale a indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di primo grado

PREMESSA

Il presente REGOLAMENTO è adottato in ottemperanza all'art.6 del Decreto Interministeriale n.176 dell'1.7.2022 emanato dal Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante la disciplina dei nuovi **Percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado** che entreranno in vigore dall'a.s. 2023/2024.

Esso in tutto si rifà a quanto previsto nel s.d. Decreto n.176 dell'1.7.2022, che sostituisce i Percorsi ordinamentali a indirizzo musicale agli attuali Corsi a indirizzo musicale nella scuola media, di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999 n. 201.

Il nuovo Percorso ordinamentale a indirizzo musicale sarà operante (in continuità con l'esistente Corso a indirizzo musicale ultraventennale) sempre presso la Scuola secondaria di primo grado di Calimera.

1. Finalità

1.1 È finalità del Percorso a indirizzo musicale promuovere la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

1.2 Il corso ad indirizzo musicale prevede un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

1.3 Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del

22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

1.4 La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

2. Orientamenti formativi

2.1 L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

2.2 La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'*ascolto* (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla *produzione* (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla *lettoscrittura* (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

2.3 Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di attitudini musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

2.4 Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale

e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

3. Obiettivi fondamentali

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di tutte le discipline e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

4. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
- si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;

- realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

5. Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

5.1 ASCOLTO

Discriminazione percettiva, Interpretazione, Analisi, Comprensione.

- riconoscere e classificare le basilari caratteristiche espressive del proprio strumento;
- riconoscere gli autori più rilevanti, le opere e i generi musicali caratterizzanti la letteratura del proprio strumento in rapporto ai livelli tecnico-espressivi raggiunti e al repertorio affrontato;
- comprendere e riconoscere i parametri costitutivi di un brano musicale.

5.2 PRODUZIONE

Esecuzione

- eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente (musica d'insieme), brani di diversi generi, stili ed epoche, assumendo un adeguato assetto posturale e dimostrando consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- eseguire studi e brani della letteratura strumentale di livello tecnico adeguato anche alla possibile prosecuzione degli studi in un percorso di liceo musicale tenendo in considerazione i repertori di riferimento di cui all'Allegato A del D.M. n. 382 del 2018;
- eseguire e interpretare con lo strumento e anche attraverso la lettura cantata i vari aspetti delle notazioni musicali dal punto di vista ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.

Improvvisazione e Composizione

- creare e comporre semplici brani musicali utilizzando i materiali sonori conosciuti.

5.3 LETTOSCRITTURA

- conoscere ed utilizzare la notazione musicale, sia convenzionale sia non convenzionale, anche con riferimento alle tecnologie, in considerazione delle proprie esigenze esecutive (dinamica, timbrica, agogica, fraseggio, sigle degli accordi etc).

5.4 OBIETTIVI SPECIFICI per Strumento

Gli obiettivi di apprendimento comuni a tutte le classi di Strumento sono specificati ulteriormente - per quanto riguarda la produzione - tenendo conto delle peculiarità legate allo

studio dei diversi strumenti musicali, suddivisi nei quattro strumenti insegnati nel nostro Istituto: CHITARRA, FLAUTO, PIANOFORTE, VIOLINO.

CHITARRA

- eseguire studi e brani del repertorio individuale e collettivo con un adeguato controllo dello spettro delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento;
- utilizzare il tocco libero, appoggiato e misto anche in relazione all'utilizzo dell'unghia;
- sviluppare un adeguato controllo della funzione polifonica dello strumento, delle note simultanee e delle principali formule di accompagnamento;
- conoscere e utilizzare i suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi;
- conoscere e usare gli accordi anche con l'inserimento del barré;
- acquisire il controllo delle posizioni e del passaggio tra le stesse.

FLAUTO

- acquisire e sviluppare una respirazione consapevole attraverso il controllo dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisire il controllo della postura e della posizione della mano; conoscere le posizioni cromatiche dello strumento nella completa estensione dello stesso e acquisire una sicura tecnica "digitale" (precisione nella coordinazione delle mani e della posizione delle dita e dei movimenti; sviluppo del controllo delle diverse velocità);
- impostare e utilizzare morbidamente il labbro in rapporto alla posizione del foro della bocchetta;
- acquisire la tecnica di emissione nei rispettivi registri e la capacità di controllo del suono e di intonazione nelle diverse situazioni timbriche e dinamiche e nei cambi di registro;
- eseguire suoni naturali ed armonici e acquisire consapevolezza della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e della loro realizzazione ed interpretazione;
- conoscere ed eventualmente utilizzare le nuove tecniche strumentali e controllare consapevolmente le "articolazioni"; eseguire abbellimenti.

PIANOFORTE

- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base, su formule pianistiche in grado congiunto (5 dita, scale diatoniche e cromatiche) e grado disgiunto (arpeggi, ottave);
- acquisire e sviluppare l'indipendenza tra le dita e tra le mani, attraverso lo studio e l'analisi del repertorio per lo strumento e attraverso l'analisi delle funzioni compositive all'interno del testo musicale;
- avere consapevolezza delle caratteristiche e possibilità polifoniche dello strumento, attraverso lo studio di formule polifoniche quali bicordi, accordi di tre-quattro suoni, clusters ed attraverso lo studio di brani tratti dal repertorio che evidenzino tali aspetti nella loro scrittura;
- acquisire capacità di riprodurre sullo strumento una gamma dinamica significativamente ampia, sviluppando una adeguata consapevolezza della tecnica necessaria per ciascuna modalità esecutiva;
- avere capacità di riprodurre sullo strumento le articolazioni essenziali (legato, staccato, accentato, marcato) all'interno della funzione tematica e/o di accompagnamento;
- saper riconoscere le caratteristiche delle forme pianistiche studiate (esercizio, studio, forme di danza, sonatina e sonata, foglio d'album, invenzione, romanza, pezzo di genere) e discriminarle in base alle loro peculiarità costitutive nonché in base alle caratteristiche sintattiche delle rispettive strutture.

VIOLINO

- controllare la corretta condotta dell'arco in tutti i suoi punti ed eseguire con sicurezza i principali colpi d'arco: detaché alla metà, punta e tallone; staccato, portato, martellato con varietà di arcate; legature su più note con passaggi di corda;
- conoscere ed utilizzare tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e le posizioni più semplici nell'ambito delle principali tonalità, anche in passaggi a corde doppie di difficoltà minima;
- possedere un buon controllo dell'intonazione nell'utilizzo di tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e delle posizioni più semplici, anche abbinate ai colpi d'arco fondamentali, ai cambi di corda e a vari tipi di legature;
- conoscere e riprodurre con lo strumento varietà dinamiche (gradazioni di suoni dal pp al ff, crescendo e diminuendo) e timbriche (uso dell'arco in punti più o meno distanti dal ponticello, pizzicato, armonici naturali);
- selezionare, rielaborare e applicare (anche in modo guidato) diteggiature, arcate, indicazioni dinamiche e scelte dei tempi di esecuzione relative ai brani del repertorio in corso di studio.

6. Organizzazione oraria e attività di insegnamento

6.1 Nel percorso ad indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito dell'autonomia la scuola può modulare nell'anno scolastico in corso e nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

6.2 Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva, svolta in orario pomeridiano;
- b) teoria e lettura della musica, svolta in orario antimeridiano;
- c) musica d'insieme, svolta in orario antimeridiano.

Ne consegue che l'orario ordinario di insegnamento della materia "Strumento musicale" per la/il singola/o alunna/o si espleta in due ore inserite nell'orario scolastico mattutino ed un rientro pomeridiano individuale di un'ora.

L'orario delle lezioni pomeridiane, articolato in maniera flessibile, su pomeriggi della settimana individuati per ragioni di organizzazione oraria interna, in relazione al PTOF, alle riunioni degli OOCC e tenendo conto possibilmente delle richieste delle famiglie, viene comunicato ad alunne/i interessate/i ed in segreteria dai rispettivi insegnanti di strumento musicale, all'inizio dell'anno scolastico; ha validità per l'intero a.s. e potrà essere modificato solo per particolari esigenze di alunne/i e/o dei docenti, o per necessità collegate allo studio e all'esecuzione di particolari repertori. In concomitanza di saggi, concerti, concorsi ecc., o per motivi di organizzazione interna alla scuola, gli orari potranno subire, anche se per brevi periodi, delle variazioni; in questi casi le famiglie saranno avviate tramite comunicazione scritta e/o telefonicamente e/o con avviso sul registro elettronico/sito web della scuola.

6.3 ORCHESTRA E CONCERTI

Alla didattica ordinaria del corso ad indirizzo musicale (lezione individuale di strumento, teoria e solfeggio, musica d'insieme) il nostro Istituto aggiunge la pratica orchestrale e corale, che si svolge in via straordinaria in determinati periodi dell'anno scolastico (Concerto di Natale, Concerto di fine anno scolastico, Concorsi, Rassegne, Gemellaggi) ed in prossimità di eventi importanti e manifestazioni di rappresentanza che vedono coinvolta la nostra Orchestra ed il nostro Coro.

Il nostro Istituto riconosce il vanto di avere un'Orchestra ed un Coro, che hanno riscosso negli anni consensi di critica e di pubblico, di frequente chiamato a rappresentare la scuola nelle occasioni ufficiali: ne discende che la partecipazione e la permanenza in Orchestra, nonché la partecipazione alle esibizioni pubbliche esterne all'edificio scolastico, è riservata ad alunne/i la cui presenza è rispettosa di parametri di disciplina, di merito e di collaborazione, presupposti che se venissero a mancare renderebbero di impossibile attuazione le esibizioni in pubblico dell'Orchestra.

7. Prova orientativo-attitudinale

Per accedere al corso ad indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna/o alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare il corso, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dall'istituzione scolastica. Gli esiti della prova saranno pubblicati entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini musicali delle alunne e degli alunni.

Alunne/i saranno ammesse/i alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili.

La prova orientativo-attitudinale si svolgerà presso i locali dell'Istituto Comprensivo di Calimera, nel mese di gennaio, nei giorni e negli orari che saranno comunicati alle famiglie in anticipo.

Precedentemente alla presentazione della domanda d'iscrizione, la scuola attiverà degli incontri orientativo-conoscitivi alla scelta dello strumento musicale con i docenti dei quattro strumenti.

Le prove saranno svolte con le medesime modalità per tutti i candidati, ad eccezione di alunne/i disabili e DSA per le/i quali sarà valutata una prova adeguata ai casi specifici, e consistono in esercizi di difficoltà progressiva in relazione a:

PROVA A-Attitudini ritmiche: verranno proposti tre semplici sequenze ritmiche (Binaria, Sincopata, Composta), di difficoltà progressiva, che l'alunna/o ripeterà per imitazione, battendo le mani. Si terrà in considerazione anche la sensibilità verso gli accenti ritmici.

PROVA B-Attitudini percettive (orecchio e memoria musicale), discriminazione altezze (grave-acuto): viene fatto ascoltare un primo ed un secondo suono, il candidato dovrà indicare se il secondo suono sia più grave o più acuto del primo. La prova prevede due coppie di suoni.

PROVA C-Attitudini per l'intonazione: verranno proposti tre brevi frammenti melodici esposti al pianoforte e/o vocalmente, da ripetere con la voce per imitazione. Durante la prova la commissione adatterà le melodie, quando necessario, all'estensione vocale della/l candidata/o.

Nel caso di alunne/i disabili, la commissione adatterà le prove differenziandole per livello di difficoltà e sulla base delle caratteristiche psicofisiche della/l candidata/o, conservando la stessa tipologia di prove.

La commissione predispone per ogni alunna/o una scheda di valutazione composta da griglie oggettive in cui ad ogni prestazione corrisponde una valutazione da parte degli insegnanti di strumento musicale. Il risultato sarà espresso in decimi.

Al termine delle prove verrà stilata una graduatoria delle/gli alunne/i con indicato il punteggio ottenuto. La comunicazione dello strumento assegnato verrà comunicata direttamente alle famiglie. La famiglia potrà entro 15 giorni, rinunciare all'iscrizione al corso musicale, qualora lo strumento assegnato non sia gradito all'alunna/o. Dopo tale termine, la revoca è possibile solo in presenza di una certificazione medica rilasciata da uno specialista o per gravi e documentati motivi di famiglia.

8. Assegnazione allo strumento

La commissione assegna lo strumento musicale tenendo conto dei seguenti fattori, in ordine di priorità:

1. Punteggio della prova attitudinale
2. Formazioni di classi di strumento equieterogenee: gli alunni verranno distribuiti in modo da garantire che il numero di allievi per ogni classe di strumento sia più omogeneo possibile
3. Preferenza indicata da alunne/i al momento dell'iscrizione (nel modulo d'iscrizione ogni alunna/o dovrà indicare i quattro strumenti in ordine di preferenza): se ne tiene conto, in base al punteggio della prova, compatibilmente con i punti 1 e 2.

In ogni caso è utile ribadire che la scuola assegna lo strumento anche in base a criteri didattici ed organizzativi più generali, quali l'equilibrio tra le sezioni strumentali nella musica d'insieme ed in orchestra e l'esigenza di mantenere all'interno del corso la varietà di strumenti, presupposto essenziale, previsto dalla legislazione vigente, per mantenere vivo il corso ad indirizzo musicale.

In caso di ripescaggio, dovuto a rinunce, trasferimenti o altro di uno o più alunne/i ammesse/i al corso, si procede nel modo seguente per lo stesso strumento musicale solo in classe prima, ad inizio triennio:

1. si valuta l'ordine del punteggio
2. in caso di parità di punteggio, si valuta l'equilibrata distribuzione tra gli strumenti delle quattro classi
3. in caso di ulteriore parità si procede al sorteggio.

9. Frequenza del corso

Il numero di alunne/i ammesse/i a frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale è determinato tenendo conto delle indicazioni espresse dalla normativa in vigore e dalle ore curriculari.

In ogni caso, il numero minimo di alunne/i per singola classe strumentale (sia nelle prime, nelle seconde che nelle terze) non può, per nessuna ragione, essere inferiore a tre. Una volta ammesse/i al

Corso, lo studio dello strumento diventa obbligatorio al pari di tutte le altre discipline curriculari. Ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studi dello studente e costituisce materia d'esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Non è ammesso il ritiro dal corso tranne che per eccezionali e sopravvenuti motivi certificati da un medico specialista che comprovino l'impossibilità della frequenza e/o dello studio dello strumento o per gravi motivi di famiglia, adeguatamente documentati.

10. Assenza dei docenti di strumento musicale

Quando un docente di strumento musicale è assente, l'ufficio di segreteria informa preventivamente gli alunni interessati. Qualora il docente comunica la propria assenza nel giorno in cui ha lezione, l'ufficio di segreteria informerà tempestivamente alunne/i interessate/i e telefonicamente avviserà i genitori della loro uscita alle ore 14.00 e della sospensione del rientro pomeridiano. Fino alle ore 14.00 alunne/i seguiranno le lezioni (teoria musicale, solfeggio, musica d'insieme) con i docenti di strumento presenti. Se i genitori non sono rintracciabili alunne/i rimarranno a scuola ospitate/i da un'altra classe di strumento musicale. Nei casi in cui ci fossero particolari esigenze dovute a prove generali, saggi, concerti ecc., alunne/i, dopo preventivo avviso alle famiglie, resteranno a scuola e saranno sotto la tutela dei docenti di strumento musicale presenti.

11. Assenze di alunne/i

Per le assenze di alunne/i valgono le regole generali dell'istituto fatta eccezione per il seguente caso: se l'alunna/o è presente a scuola la mattina e poi, tornata/o a casa non fa rientro il pomeriggio, l'insegnante di strumento appunterà l'assenza sul registro di classe, che dovrà essere giustificata al suo rientro a scuola dall'insegnante della prima ora.

12. Orientamento

Per alunne/i delle classi V della Scuola Primaria, saranno particolarmente valorizzate tutte le iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria realizzate nell'ambito del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8; durante l'ultimo anno di frequenza della Scuola Primaria esse/i hanno l'opportunità di frequentare le lezioni di strumento con i professori della scuola secondaria e di sperimentare almeno una lezione per strumento al fine di rendere esperienziale e consapevole la scelta dell'indirizzo musicale.

13. Comodato d'uso degli strumenti

Il comodato d'uso degli strumenti musicali è previsto per alunne/i delle classi prime in base alla disponibilità degli strumenti stessi.

14. Docente referente del Corso ad Indirizzo musicale

Ogni anno scolastico viene individuato un docente, tra i docenti di strumento, con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale e di collegamento con il Dirigente Scolastico, con il D.S.G.A, con le FFSS e con il resto del personale docente e ATA in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa. Egli si adopera per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività. Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto ed a verificarne l'efficienza.

15. Collaborazioni

Recependo quanto indicato nel Decreto Interministeriale n.176 del 01.07.2022, il nostro percorso a indirizzo musicale concorrerà all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale, svolgendo la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo e collaborando con altri soggetti pubblici e privati fondati su obiettivi educativi e culturali comuni. Importante sarà la collaborazione con INDIRE.

Il presente Regolamento, redatto dai Docenti del Corso ad Indirizzo Musicale, coordinati dal prof. Teobaldo Scardino, è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 19 dicembre 2022, con delibera n. 3/4 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20 dicembre 2022 con delibera n. 77/2022.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Piera LIGORI

*Documento firmato digitalmente ai sensi del codice
dell'amministrazione digitale e norme ad esse connesse*